COMMISSIONE V

DIFESA

CXXVI.

SEDUTA DI VENERDÌ 9 MAGGIO 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **CHATRIAN**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (*Rinvio della discussione*):

Modifica del regio decreto 7 aprile 1942, n. 353, riguardante l'aumento di due posti di ispettore generale nel ruolo dei personali civili del Ministero della difesa (Aeronautica). (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*). (2611) 817

PRESIDENTE 817, 818, 819
VOCINO 817, 818, 819
GUADALUPI 818
JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 818

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Aumento dell'indennità spettante agli ufficiali per perdita cavalli, per cause di servizio, di cui al regio decreto 7 luglio 1947, n. 1417. (*Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato*). (2612) 819

PRESIDENTE 819
BOSCO LUCARELLI, *Relatore* 819
MEDA 819
JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 819
ORLANDO 819

Votazione segreta:

PRESIDENTE 820

La seduta comincia alle 9,30.

COPPI ALESSANDRO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Modifica del regio decreto 7 aprile 1942, n. 353, riguardante l'aumento di due posti di ispettore generale del ruolo dei personali civili del Ministero della difesa (Aeronautica). (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato). (2611).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modifica del regio decreto 7 aprile 1942, n. 353, riguardante l'aumento di due posti di ispettore generale nel ruolo dei personali civili del Ministero della difesa (Aeronautica) », già approvato dalla competente Commissione del Senato, e per il quale la IV Commissione (Finanze e tesoro) ha espresso parere favorevole.

VOCINO. A proposito di questo provvedimento, desidererei fare qualche considerazione. Mi risulta che è in preparazione, da circa un anno, un progetto unico di revisione dei ruoli organici dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica, sul quale pare si sia, finalmente, raggiunto l'accordo anche con la Ragioneria generale dello Stato. Stando così le cose, perché adottare, oggi, un provvedimento staccato che riguarda una sola delle forze armate? Se una unificazione si può fare – ed anzi è necessaria – per le forze armate, essa deve essere disciplinata con un provvedimento unico. Ora, io vorrei raccomandare al Governo che presenti al più presto questo progetto unico, al fine di poter discutere tutto il problema avendo una visione più chiara e soprattutto più completa della materia. Discutendo, invece, oggi, separatamente, questo provvedi-

mento, noi correremmo il rischio di scontentare troppa gente interessata alla soluzione del problema generale.

PRESIDENTE. L'onorevole Vocino, in sostanza, propone la sospensiva per questo disegno di legge particolare fino alla presentazione di quello generale, per due ordini di motivi: per non dare al personale delle altre forze armate la sensazione d'essere stato, sia pure momentaneamente, dimenticato, e per evitare che si possano poi adottare delle decisioni contrastanti: il che non avverrebbe per la prima volta, perché già altre volte abbiamo adottato delle decisioni e dopo sei mesi ci siamo trovati di fronte a disegni di legge che modificavano la situazione e che ci hanno, perciò, lasciato perplessi.

Sulla proposta sospensiva dell'onorevole Vocino possono parlare due oratori a favore e due contro.

GUADALUPI. Condivido le considerazioni dell'onorevole Vocino e desidero aggiungerne ancora una, fondata sulla imminente discussione dell'intero progetto di riforma della burocrazia. Poiché qui si tratta di far posto a due capi divisione, mi sembra che, stralciando da quello generale un simile provvedimento di carattere parziale, si verrebbe a creare anche una disparità di trattamento fra l'alta burocrazia e quella bassa. Inoltre, mi sembra opportuno chiedere in proposito il parere della I Commissione, che è interessata al problema della burocrazia.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa.* Non posso prescindere da un breve esame del merito del provvedimento per giungere alla conclusione che debbo oppormi alla richiesta di rinvio nel modo in cui è stata formulata. Se fosse stato proposto il rinvio ad una data ben precisa, avrei potuto anche accettare, ma a questa formulazione generica che è stata data alla proposta non posso che oppormi.

Vorrei chiarire che se l'Amministrazione presenta un disegno di legge, ciò vuol dire che l'oggetto del provvedimento corrisponde ad un'esigenza immediata dell'amministrazione stessa. Nel caso in esame, si è ravvisata la necessità, oltre che l'opportunità, di coprire i due posti di capo divisione che il decreto 7 aprile 1942 aveva lasciati vacanti per aumentare di altrettanti posti, e fino al loro riassorbimento, il ruolo degli ispettori generali. Evidentemente nel 1942, quando la legge fu approvata, non era dato prevedere quanto tempo sarebbe trascorso per il riassorbimento degli ispettori generali. Essendosi questo termine protratto a lungo, ed essendosi imposta l'esigenza di ricoprire i posti di capo divisione rimasti vacanti – e questo è chiaramente spiegato nella relazione che accompagna il disegno di legge – si è determinata la necessità di spostare ai gradi minori la vacanza esistente nei gradi di capo divisione, e ciò per non affidare a funzionarî di grado inferiore la carica di capo divisione.

È per far cessare al più presto possibile questa situazione anormale che noi vi chiediamo l'approvazione di questo disegno di legge. Si tratta di un'esigenza immediata, che non può essere differita né subordinata a sistemazioni di carattere generale. Non è esatta l'affermazione secondo la quale questa disposizione sarebbe subordinata ad altra di carattere generale, perché se anche lasciassimo le cose così come stanno, il giorno in cui avvenisse il riassorbimento degli ispettorati generali, automaticamente, due funzionari dovrebbero essere promossi al grado di capo divisione. È evidente, quindi, che se differite indeterminatamente nel tempo questa legge, il decreto 7 aprile 1942 opererà da sé.

VOCINO. Riconosco l'esattezza del ragionamento dell'onorevole Sottosegretario, ma io gli chiedo perché non si accelera la presentazione del progetto unico per le tre forze armate, dal momento che è già pronto! Ma io so bene quale è la ragione, conosco altrettanto bene tutti i retroscena, di cui non è il caso di parlare in questa sede...

Quanto alla giusta osservazione dell'onorevole Guadalupi, debbo dire che, purtroppo, per diverse circostanze, soltanto il Ministero della difesa è rimasto indietro nell'adeguamento degli organici, mentre le altre amministrazioni hanno provveduto a sistemare i loro. La riforma verrà... forse anche non verrà, ma intanto resta da constatare che nell'amministrazione della difesa c'è gente che attende da sei anni la promozione. Adesso che il Ministero della difesa è riuscito a concretare, d'accordo con la Ragioneria generale, un progetto in proposito, sarebbe bene che non perdesse tempo. Vorrei perciò rinnovare al Sottosegretario la preghiera di affrettarne la presentazione ed evitare motivi di disagio nelle forze armate.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa.* Ripeto che sarò costretto ad oppormi ad una richiesta di rinvio della discussione nel modo in cui è stata formulata; sarei d'accordo per un rinvio a breve scadenza, anche per essere in grado di fornire elementi più specifici su quanto ha affermato l'onorevole Vocino.

VOCINO. Non posso oppormi al desiderio espresso dall'onorevole Sottosegretario, e spero che, a suo tempo, ci porterà elementi sufficienti a fugare i nostri dubbi.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la richiesta di rinvio della discussione ad una prossima seduta, in occasione della quale il rappresentante del Governo ci fornirà i dati di cui, in questo momento, non è in possesso.

(*È approvata*).

Discussione del disegno di legge: Aumento dell'indennità spettante agli ufficiali per perdite di cavalli, per causa di servizio, di cui al regio decreto 7 luglio 1927, n. 1417. (Approvato dalla IV Commissione permanente del Senato). (2612).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento dell'indennità spettante agli ufficiali per perdite di cavalli, per causa di servizio, di cui al regio decreto 7 luglio 1927 », già approvato dalla competente commissione del Senato, e per il quale la IV Commissione (Finanze e tesoro) ha espresso parere favorevole.

Il relatore, onorevole Bosco Lucarelli, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

BOSCO LUCARELLI, *Relatore*. Il regio decreto 19 aprile 1907, n. 201, stabiliva, fra le indennità eventuali del regio esercito, anche una indennità per la prima provvista di bardatura agli ufficiali di nuova nomina in servizio permanente, provenienti dai sottufficiali in servizio continuativo, che acquistassero il diritto a razione foraggio, ed una indennità agli ufficiali con diritto a razione foraggio, per la perdita, dovuta a causa di servizio, di ogni cavallo di proprietà assoluta o di agevolezza, iscritto nel registro dei cavalli di servizio.

Con il regio decreto 7 luglio 1927, n. 1417, modificativo del citato precedente regio decreto 19 aprile 1907, n. 201, si provvide ad aggiornare i criteri per la liquidazione di dette indennità, fissando in una cifra determinata ed invariabile quella di prima bardatura, mentre per i cavalli si determinò che l'indennità dovesse essere uguale al valore di stima attribuito al cavallo, perduto per cause di servizio, all'atto dell'acquisto o della distribuzione, con la diminuzione di tanti dodicesimi quanti sono gli anni interi di servizio prestati dal cavallo; ma si fissava un limite massimo, perché, in ogni caso, l'indennità non poteva essere superiore a lire cinquemila.

Questo limite, tuttora vigente, è indubbiamente inadeguato ed inoperante per i fini che la stessa disposizione si propone. Se base della valutazione del danno prodotto dalla perdita e dell'indennità relativa, deve essere il prezzo d'acquisto del cavallo, e non potrebbe essere diversamente, è evidente che il limite massimo dell'indennizzo, stabilito in lire cinquemila, più che inadeguato, è assurdo.

Il disegno di legge che oggi è sottoposto al nostro esame tende, perciò, a riportare nella realtà, e quindi a rendere operante ed efficace, la concessione di questa particolare indennità. Si propone, perciò, di portare a venti volte il limite massimo attuale, cioè da lire cinquemila a lire centomila, in analogia a quanto disposto con il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 18, circa l'aumento degli originari limiti di somma previsti nella legge e nel regolamento di contabilità generale dello Stato.

Opportunamente si propone la decorrenza di detto aumento dal 1° luglio 1951, cioè dall'inizio del corrente esercizio finanziario. La maggiore spesa è prevista dal competente Ministero in lire 475 mila, perchè, in media, nel passato non si sono mai verificati più di cinque casi di perdita di cavalli di servizio. Tale spesa graverà, per l'esercizio finanziario 1951-52, sul capitolo 42 dello stato di previsione di spesa per il Ministero della difesa, e negli esercizi futuri sui capitoli corrispondenti.

Questo disegno di legge, che è stato già approvato dalla IV Commissione permanente del Senato ed ha avuto il parere favorevole della Commissione finanze e tesoro della Camera, per le ragioni esposte, merita anche la nostra approvazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MEDA. Vorrei sapere se esiste ancora una disposizione in forza della quale è fatto obbligo a determinati ufficiali di avere dei cavalli per servizio.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Sì.

PRESIDENTE. Ogni Corpo d'armata ha un reggimento di cavalleria; vi sono poi i carabinieri, ecc...

ORLANDO. Anche gli ufficiali superiori degli alpini debbono tenerli.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni ed emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1951 l'importo massimo della indennità di cui all'articolo 1 del regio decreto 7 luglio 1927, n. 1417, dovuta agli ufficiali con diritto a razione foraggio per la perdita, per cause di servizio, di ogni cavallo, è elevata a lire 100.000.

(*È approvato*).

ART. 2.

La maggiore spesa annua di lire 475.000 derivante dalla attuazione della presente legge graverà sul capitolo 42 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio finanziario 1951-52 e sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

« Aumento dell'indennità spettante agli ufficiali per perdite di cavalli, per causa di servizio, di cui al regio decreto 7 luglio 1927, n. 1417 ». (2612).

Presenti e votanti 28
Maggioranza 15
Voti favorevoli 26
Voti contrari 2

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Azzi, Bazoli, Bettinotti, Bosco Lucarelli, Bottonelli, Bovetti, Carron, Cavalli, Chatrian, Coppi Alessandro, Cuttitta, Dal Pozzo, Geuna, Guerrieri Filippo, Marzarotto, Mattei, Meda, Mieville, Orlando, Pajetta Giuliano, Pietrosanti, Roveda, Scotti Francesco, Spiazzi, Trimarchi, Valandro Gigliola, Viola, Vocino.

La seduta termina alle 10,30.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI